

Camera dei Deputati

**Legislatura 15
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/00324

presentata da **MASCIA GRAZIELLA** il 27/06/2006 nella seduta numero 14

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Attuale Delegato a rispondere

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA , data delega 26/06/2006

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

INCARICHI, INDAGINI GIUDIZIARIE, ISPETTORI, POLIZIA PENITENZIARIA

GEO-POLITICO :

GENOVA, GENOVA - Prov, LIGURIA, TARANTO, TARANTO - Prov, PUGLIA

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-00324

presentata da

GRAZIELLA MASCIA

martedì 27 giugno 2006 nella seduta n.014

MASCIA. - *Al Ministro della giustizia.* - Per sapere - premesso che:

continua la fase di accertamento delle responsabilità penali per i fatti accaduti dal 20 al 23 luglio presso il sito penitenziario provvisorio, istituito presso la caserma del VI reparto mobile di P.S. di Genova Bolzaneto;

tale procedimento penale è attualmente in fase dibattimentale davanti al tribunale della suddetta città;

nell'ambito del citato procedimento penale, i capi di imputazione ascritti nell'ordinanza di rinvio a giudizio a carico di alcuni appartenenti all'amministrazione penitenziaria appaiono particolarmente gravi;

nello specifico, le prime testimonianze assunte nel dibattimento sembrano confermare quantomeno alcune responsabilità oggettive da parte di chi, in ragione del livello di responsabilità esercitata in quella caserma, sembra aver tollerato e consentito comportamenti non conformi a senso di umanità, non rispettosi della dignità umana dei custoditi, vessatori e umilianti;

nell'ambito del procedimento penale in corso, particolare rilievo assume la posizione dell'ispettore del Corpo di Polizia penitenziaria Gugliotta Antonio Biagio, agli atti responsabile della sicurezza del sito penitenziario provvisorio di Bolzaneto;

da quella precisa posizione processuale emerge un quadro di continue e gravissime violazioni delle regole fondamentali del nostro ordinamento penitenziario, nonché la palese violazione di numerose convenzioni per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali -:

se corrisponde al vero che il citato Gugliotta, già, all'epoca dei fatti, anche comandante della Casa Circondariale di Taranto, continua tuttora ad esercitare quelle delicatissime funzioni di responsabilità e di comando nel carcere pugliese;

se intende, appurata la fondatezza della notizia, verificare se vi siano precise responsabilità dell'amministrazione penitenziaria nel non aver proceduto, per ovvie ragioni di opportunità, alla sua sostituzione in quell'incarico;

se esistano, nell'ambito dello stesso procedimento penale, analoghi casi per i quali personale dell'amministrazione penitenziaria sottoposto a giudizio continui, in attesa della definizione del procedimento penale, ad esercitare funzioni di responsabilità e di comando assolutamente incompatibili con la fase di accertamento della singole posizioni penali.(4-00324)